

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3486 del 09/07/2018
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione variante Analisi di Rischio (agli atti con PGBO/2018/4655), ai sensi del DM 31/2015, procedura "ENI Spa", sito "PV 53163", via Tosarelli 57, Comune di Castenaso.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3529 del 02/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione variante Analisi di Rischio (agli atti con PGBO/2018/4655), ai sensi del DM 31/2015, procedura "ENI Spa", sito "PV 53163", via Tosalrelli 57, Comune di Castenaso.

Proponente: ENI Spa.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) la variante all'Analisi di Rischio, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 02/07/2018 (agli atti con PGBO/2018/15418);
2. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
3. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
5. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il documento è costituito da due parti fondamentali:

1. Esiti del monitoraggio eseguiti sulle acque sotterranee e sui soil gas che illustra i risultati e gli andamenti dei controlli analitici eseguiti sulle acque sotterranee e sui soil gas

Il report si riferisce alle attività di monitoraggio svolte sul sito da Giugno 2017 a Gennaio 2018: nel corso di tali campagne sono stati eseguiti tre monitoraggi soil gas (07/2017, 09/2017 e 12/2017 di cui il primo in contraddittorio con ARPAE) e n. 8 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee. Si precisa che, sul sito in oggetto è attivo, da aprile 2017, un sistema di trattamento delle acque sotterranee costituito da Pump & Treat con reimmissione delle acque trattate in falda.

I risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni di acque sotterranee prelevati da tutti i piezometri presenti in sito hanno evidenziato che lo stato qualitativo delle acque sotterranee mostra un trend in diminuzione all'interno del sito: permane una contaminazione da MTBE nel piezometro W1, ma anch'essa

evidenzia un andamento migliorativo. Si sono rilevati alcuni superamenti in PZ3 (benzene) e in PZ2 (Benzene, MtBE, P-Xilene e Idrocarburi totali): tuttavia, dalle ultime campagne di monitoraggio i POC, rappresentati dai piezometri PZ6 e PZ7, evidenziano la conformità alle CSC.

2. Rielaborazione dell'analisi di rischio per le sorgenti SS2 e SP2 a seguito degli esiti verifiche dirette eseguite sui soil gas.

In questo documento viene rielaborata l'analisi di rischio a seguito dei risultati ottenuti nel corso delle campagne di monitoraggio dei soil gas: questo al fine di verificare, tramite misure dirette, la sussistenza del percorso di inalazione per le aree denominate SS2 e SP2 (rispettivamente suolo superficiale e suolo profondo). Quali dati di input per l'implementazione dell'analisi di rischio sono stati utilizzati i parametri geologici, idrogeologici ed ambientali sito specifici ricavati dalle precedenti indagini eseguite sul sito e già utilizzati per redigere l'analisi di rischio già approvata nel 2016 (DET. Dirigenziale 5009-2016) e come CRS (concentrazioni Rappresentative alla Sorgente) i valori massimi di concentrazioni rilevate in sito nel soil gas; per i parametri per cui le concentrazioni sono risultate inferiori al limite di rivelabilità strumentale, in via cautelativa sono stati inserite quali CRS, i limiti di rivelabilità stessi. Sono stati attivati i seguenti percorsi:

- SUOLO SUPERFICIALE: inalazione vapori outdoor e indoor
- SUOLO PROFONDO: inalazione vapori outdoor e indoor

È stato attivato lo scenario indoor residenziale on-site in via cautelativa ed è stato previsto uno scenario outdoor residenziale: per il suolo superficiale non è stato attivato il contatto diretto poiché ora l'area è completamente pavimentata

L'analisi di rischio è stata elaborata con il software Risk-net 2.1: gli esiti della procedura di analisi di rischio hanno evidenziato quanto segue:

- I rischi calcolati partendo dalle concentrazioni misurate direttamente sul soil gas, sono risultati tutti inferiori ai livelli di accettabilità del rischio cancerogeno e non cancerogeno sia su singola sostanza che sul cumulato;
- le concentrazioni rappresentative dei contaminanti rilevati nel suolo insaturo del sito nelle aree in esame – SS2 e SP2 sono pari alle CSR relative ottenute: pertanto, si ritengono tali aree non contaminate.

Le indagini soilgas, validate da controcampioni ARPAE e supportate da un adeguato periodo di monitoraggio, confermano la possibilità di stralcio del percorso inalatorio nel modello concettuale, portando ad una sostanziale situazione di conformità della sorgente secondaria nella matrice suolo insaturo. Pertanto, per quanto riguarda il suolo, si approva la variante all'Analisi di Rischio e si dichiara il suolo non contaminato. A seguito di presentazione della richiesta da parte del proponente, che potrà avvenire a stralcio o contemporaneamente alla futura richiesta di certificazione per le acque sotterranee, sarà pertanto possibile procedere alla certificazione della matrice suolo. In merito alla bonifica della falda, gli interventi proseguono regolarmente così come previsto ed approvato nell'autorizzazione del Progetto di Intervento. In via sintetica si protrarranno fino a marzo 2019 con un ulteriore anno di monitoraggio e collaudo finale.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.